

Due esempi da non imitare nel trasporto one to many

Primo caso: qualche giorno fa i mass-media hanno presentato il primo trasporto fluviale tra il porto di Venezia e quello di Cremona¹, naturalmente anche noi riteniamo che il trasporto fluviale/marittimo sia il più efficiente in assoluto rispetto al treno o all'autocarro.

Ma, a quanto apprendiamo dall'articolo, “Jacopo” (il nome della chiatta) ha trasportato “sfarinati” per il Gruppo Veronesi², che utilizza in proprio e rivende questi sfarinati per l'allevamento zootecnico. Tutto bene quindi? No! Domanda: **“non si potrebbero acquistare gli sfarinati nel mercato locale intorno alla provincia di Cremona?”**.

Secondo caso: il fiore all'occhiello della city logistics veneta il progetto “Cityporto”³. E' una piattaforma logistica dove arrivano le merci che devono essere consegnate nella Zona a Traffico Limitato nel centro di Padova. Questo progetto sta per essere replicato in molte amministrazioni comunali... andiamo bene...

Osservazioni

Il gruppo Veronesi, sicuramente, acquista gli sfarinati dove questi costano meno, li rivende e consegna con la propria flotta, che, trattandosi di automezzi cisternati, partono dal punto di origine del carico.

La flotta del Cityporto riceve le merci dagli autocarri in arrivo da diverse origini, stando a quello che c'è scritto sul sito⁴, distribuendo nella ZTL padovana.

Entrambi questi casi rientrano nella casistica del trasporto one to many, in entrambi i casi gli automezzi partono carichi e rientrano vuoti quindi trasportano “aria” al 50% mediamente.

Se questi sono i fiori all'occhiello, allora rimandiamo tutti “a settembre”...

Soluzione ottima

Entrambi le flotte vengono terziarizzate e gli autotrasportatori cooperano per effettuare anche servizi di ritiro delle merci in modo da non viaggiare scarichi o parzialmente carichi. In questo caso la piattaforma logistica di Padova potrebbe essere utilizzata per gestire l'export, ovviamente parlando di “eccedenze di produzione”.

Gli autotrasportatori devono aggregarsi per gestire al meglio la razionalizzazione del trasporto in termini di volumi trasportati e di localizzazione geografica. Devono utilizzare un sistema di comunicazione standard e open source, in modo da non interrompere la comunicazione dei dati nella filiera.

1 http://www.e-cremonaweb.it/index2.php?option=com_content&do_pdf=1&id=1516

2 <http://www.veronesi.it/default.htm>

3 <http://www.cityporto.it/>

4 <http://www.cityporto.it/initiative.html>

Conclusioni

In primo luogo vorrei commentare il fatto che le merci devono essere acquistate nel mercato locale per 2 motivi:

1. L'economia locale continua a vivere portando benessere alla collettività
2. Acquistare le merci che provengono dall'estero è uno spreco di energia⁵

Sicuramente l'AD del gruppo Veronesi avrà da osservare che il libero mercato consente di acquistare le merci dal miglior offerente. La nostra risposta è la seguente: **“Il trasporto delle merci ha dei costi indiretti che non gravano su chi acquista o chi vende, ma su tutta la popolazione globale, così facendo danneggia anche se stesso, visto che respira aria, beve acqua e mangia i prodotti della terra. Inoltre non vengono compresi nel PIL i costi infrastruttura e sociali che sono a carico della collettività. Quindi siamo tutti vittime del nostro egoismo”**.

Caso mai volesse intraprendere questa strada, allora consiglio di leggere il progetto completo dei **Buoni Locali di Solidarietà SCEC**⁶

In secondo luogo, c'è ancora molto lavoro da fare, in termini divulgativi, se la classe politica e gli attori della filiera del trasporto non hanno ancora capito queste semplici osservazioni.

La tecnologia c'è già⁷, i centri di eccellenza che possono fare ricerca operativa ci sono⁸ ed hanno bisogno solo dei fondi per lavorare; questi problemi sono stati risolti matematicamente tra gli anni '70 ed '80 è ora di metterli in pratica!

WE GOT A POINT

Gaetano La Legname
Imprenditore

5 ASPO Italia - <http://aspoitalia.blogspot.com/>

6 Arcipelago SCEC, progetto completo - http://www.centrofondi.it/articoli/Progetto_Buoni_Locali.pdf

7 P.A.T. & PS1® - <http://www.pointcarweb.com>

8 OptLab – UNIMI - <http://optlab.dti.unimi.it/>